PROGETTO

Modelli di vita non sostenibili(catalogo)

Regione Piemonte gruppo ASL Torino 5

Progetto avviato nell'anno 2012 - Ultimo anno di attività : 2019
Accreditato come Buona Pratica totale il 25/01/2016

Abstract

Obiettivo generale

Il progetto prende in considerazione i modelli di vita e di consumo proposti dai media con un approccio olistico alla valorizzazione della salute; attraverso la media education,il progetto intende sviluppare le capacità critiche e creative dei ragazzi per favorire il loro sviluppo individuale e sociale e per favorire una concezione dell'uomo e della donna che non li appiattisca a meri consumatori.
Obiettivi generali:
favorire la consapevolezza nell'alunno del proprio essere parte di un contesto relazionale, in un'ottica di etica della responsabilità e che le nostre identità di individui non può dissociarsi dalla nostra identità come membri di una comunità.
- percorrere nuove strade che favoriscano la consapevolezza delle espressioni comportamentali ed esistenziali degli alunni nel processo di crescita e maturazione, cercando percorsi che sollecitino una maggiore capacità critica nei confronti dei processi di conformismo e normalizzazione della realtà operata dai media e una minore recettività ai messaggi mediali.
- sperimentare nuovi metodi di apprendimento collaborativo e migliorare la capacità di cooperazione nel lavoro di gruppo.

Analisi di contesto

I nostri modelli di vita hanno un forte impatto sull'ambiente in cui viviamo e su noi stessi ma difficilmente i ragazzi si rendono conto delle ricadute sociali, ambientali ed economiche che spesso producono i loro comportamenti. In una società dove sempre di più prevalgono le ragioni di mercato e quindi la massimizzazione dei profitti, è importante fermarsi e fare una riflessione etica sui nostri comportamenti ,su quanto ci viene proposto dai media, sulle nostre reali necessità e sui bisogni indotti dalla pubblicità. I modelli di vita, che condizionano lo stato di salute, non possono essere ricondotti solo ad una dimensione individuale soggettiva; è necessario individuare le regole culturali, i valori che guidano l'attribuzione di senso delle pratiche sociali, e intercettare i processi di influenzamento sociale che costituiscono una resistenza al cambiamento. I media influenzano la vita sociale e affettiva dei ragazzi che da essi attingono elementi importatni per costruire la propria identià, i propri modelli di benessere, di salute e di comportamento sociale (Pellai, 2008).

Metodi e strumenti

Il progetto utilizza la metodologia della media education nei suoi approcci più efficaci "critical " e " production" (Masterman 1994, Buchingam 2003 e 2006, Rivoltella 2001, Parola 2008) e si ispira alle buone pratiche delle attività scientifiche del Med (Associazione italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione).
I formati audiovisivi sono utilizzati come oggetti di riflessione e come strumenti di espressione per interrogarsi sul ruolo che la comunicazione assume nell'universo giovanile come promotore di modelli comportamentali (Rivoltella P.C. 2001 e 2006; Parola A. 2008). Il progetto si ispira ad uno degli assiomi della Media Education per cui gli strumenti e le metodologie utilizzate sono declinati in senso ampio al fine di sviluppare "senso critico" nel ragazzo mirando ad ottenere uno spettatore meno passivo e meno ricettivo di fronte agli imput che riceve quotidianamente, permettendogli di interagire non solo con le

dinamiche dei testi ma anche di individuare gli elementi in un più ampio significato sociale e culturale.

Valutazione prevista/effettuata

Valutazione di processo e valutazione di risultato tramite idonee "rubric", griglie articolate di criteri sia olistici che analitici.

Tema di salute prevalente :	Internet / nuove tecnologie / videogiochi
Temi secondari :	EMPOWERMENT
Setting :	Ambiente scolastico
Destinatari finali :	Preadolescenti (11-13 anni)
Mandati :	Piano Regionale di Prevenzione (PRP) Piani locali / Aziendali di prevenzione e promozione della salute
Finanziamenti :	Attività corrente istituzionale

Responsabili e gruppo di lavoro

PROF.SSA PIOVESANA TIZIANA
insegnante di lettere abilitata al sostegno, psicologa, psicoterapeuta con formazione psicodrammatica.
Scuola secondaria di primo grado Quarini IC Chieri IV
e-mail : TOIC8AT00D@istruzione.it

Prof.ssa PRATO ELVIRA
INSEGNANTE DI LETTERE
ISTITUTO COMPRENSIVO CHIERI IV
e-mail : elvira.prato@istruzione.it

Prof.ssa RIFICI LAURA
INSEGNANTE DI LETTERE
ISTITUTO COMPRENSIVO CHIERI IV
e-mail : rificifibronia@istruzione.it

Dott.ssa ROGLIO SUSANNA
DIRIGENTE SCOLASTICO
ISTITUTO COMPRENSIVO CHIERI IV
e-mail : TOIC8AT00D@istruzione.it

Prof.ssa ROSEO LAURA
INSEGNANTE MATEMATICA, SCIENZE
ISTITUTO COMPRENSIVO CHIERI IV
e-mail : laura.roseo@istruzione.it

Enti promotori e/o partner

Categoria ente : Altro ente

IAP (Istituto Autodisciplina Pubblicitaria) - Lo IAP ha offerto le sue pubblicazioni sulla comunicazione commerciale su alimenti,alcol, bambini e figura della donna

OBIETTIVI

Sviluppo senso critico.

Sviluppo del senso critico nei confronti dei messaggi mediali con discussione e riflessione sui medesimi per l'individuazione degli elementi suggestivi proposti ed esplicazione meccanismi percettivi vissuti nella recezione dei messaggi, riconoscimento situazioni di adesione e desiderio.